

“POLO TECNOLOGICO DEL LEGNO-ARREDO E DELLA MECCATRONICA”

Accordo di Rete
Polo Tecnico Professionale
**“POLO TECNOLOGICO DEL LEGNO-ARREDO E DELLA
MECCATRONICA” (TECMEC)**

I seguenti soggetti

Al Polo aderiscono:

Istituzioni Scolastiche:

- a. ITIS “E. Mattei” di Urbino
- b. Istituto di Istruzione Superiore Polo Scolastico 3

Università:

- c. Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”
- d. Università degli Studi di Camerino

Enti pubblici:

- e. Provincia di Pesaro e Urbino
- f. CIOF DI PESARO
- g. CIOF DI FANO
- h. CIOF DI URBINO

Associazioni imprenditoriali

- i. Confindustria di Pesaro e Urbino
- j. Confapi di Pesaro e Urbino
- k. CNA di Pesaro e Urbino
- l. COSMOB – Centro Tecnologico

Imprese:

- m. Gambini Meccanica - Pesaro
- n. Schnell S.p.A. – Montemaggiore al Metauro
- o. Dago elettronica S.r.l. - Fano

“POLO TECNOLOGICO DEL LEGNO-ARREDO E DELLA MECCATRONICA”

- p. TVS S.p.A. - Fermignano
- q. BENELLI ARMI SpA – Urbino
- r. M.C.E. srl – Mercatello sul Metauro
- s. YOURBUSINESS srl - Pesaro
- t. Rivacold S.p.A – Montecchio
- u. OFFICINE TEMPI srl
- v. STOL COMPUTER srl
- w. Scavolini S.p.A. – Pesaro
- x. TERMOIDRAULICA E SANITARI di Gulini L. & C. s.a.s – Urbino
- y. Giolux Impianti tecnologici – Peglio
- z. PCM MECCANICA srl
- aa. NEOMECC SRL
- bb. DOMINGO SALOTTI SRL
- cc. ERNESTOMEDA SPA
- dd. FAB SRL
- ee. FIAM ITALIA srl
- ff. IMAB GROUP SPA
- gg. MERCANTINI MOBILI SPA
- hh. MORETTI COMPACT SPA
- ii. MORFEUS SPA
- jj. KUBEDESIGN
- kk. MOBILPREF
- ll. GRUPPO SPAR
- mm. PEDINI S.P.A. CUCINE
- nn. COMPOSIT srl
- oo. OIKOS

Fondazione ITS

- pp. Fondazione ITS del Sistema Casa nel made in Italy Rosario Messina, con sede in via XXIV Maggio a Camnago di Lentate sul Seveso (MB)

PREMESSO

“POLO TECNOLOGICO DEL LEGNO-ARREDO E DELLA MECCATRONICA”

- la necessità di collaborazione tra Istituzioni, Enti ed imprese per sviluppare un concorso di sinergie ai fini del miglioramento dell’offerta formativa territoriale;
- la necessità di ottimizzare le risorse finanziarie disponibili attraverso una maggiore efficienza organizzativa e progettuale;
- la necessità di costituire percorsi di formazione tecnica superiore denominati "istituti tecnici superiori" ITS;
- la necessità di valorizzare le diverse specializzazioni produttive in rapporto sinergico con la formazione e la ricerca.
- che i processi in atto e dell’ordinamento scolastico e della strutture produttive coinvolge finalità, strutture, organizzazione, piani di studi, metodologie delle strutture formative dall’ambito dell’obbligo a quello di specializzazione superiore;
- che gli Istituti scolastici devono partecipare al processo in atto con capacità di elaborazione autonoma al fine di migliorare l’offerta formativa al territorio rendendo efficaci le innovazioni proposte.
- che vi è sempre più l’esigenza di promuovere in modo stabile e organico la diffusione della cultura scientifica e tecnica al fine di sostenere lo sviluppo economico e produttivo del Paese

VISTO

- la legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, che ha istituito il sistema dell’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622, che prevede l’innalzamento a 10 anni

“POLO TECNOLOGICO DEL LEGNO-ARREDO E DELLA MECCATRONICA”

- dell'obbligo di istruzione, come modificata dall'articolo 64, comma 4 bis, del decreto legge 25 giugno 2008, n.
- 112, convertito, con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la medesima legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del predetto sistema dell'IFTS;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, nella legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica, con particolare riferimento al comma 1- quinquies ed ai poli tecnico professionali;
- il decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, “Testo unico dell'Apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare: l'articolo 7 c. 1 che recita: “Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.”; l'articolo 7 c. 8 che recita” Le scuole, sia singolarmente che collegate in rete, possono stipulare convenzioni con Università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi” l'articolo 7 c. 9 che recita” Anche al di fuori dell'ipotesi prevista dal comma 1, le istituzioni scolastiche possono promuovere e partecipare ad accordi e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono, su progetti determinati, più scuole, enti, associazioni del volontariato e del privato sociale. Tali accordi e convenzioni sono depositati presso le segreterie delle scuole dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia”
- il D.I. 1/02/2001 n. 44 Regolamento concernente le “Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”, ed in particolare: l'art. 31 c. 1 che recita” Le istituzioni scolastiche, anche attraverso gli accordi di rete di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, per il raggiungimento e nell'ambito dei propri fini istituzionali, hanno piena autonomia negoziale, fatte salve le limitazioni specifiche poste da leggi e regolamenti, nonché dalle presenti disposizioni.” l'art. 31 c. 2 che recita” Nell'ambito dell'autonomia negoziale di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche possono

“POLO TECNOLOGICO DEL LEGNO-ARREDO E DELLA MECCATRONICA”

stipulare convenzioni e contratti, con esclusione dei contratti aleatori e, in genere delle operazioni finanziarie speculative, nonché della partecipazione a società di persone e società di capitali, fatta salva la costituzione e la partecipazione a consorzi, anche costituiti nella forma di società a responsabilità limitata.”

- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” e, in particolare, l’articolo 2, comma 4;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, e in particolare, l’articolo 2, comma 4;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”
- l’intesa della Conferenza unificata nella seduta del 26 settembre 2012 a norma dell’articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, relativa fra l’altro alla costituzione dei poli tecnico-professionali di cui all’articolo 13 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40;

“POLO TECNOLOGICO DEL LEGNO-ARREDO E DELLA MECCATRONICA”

CONSIDERATO

Che il Polo TECMEC ha come missione lo sviluppo delle attività di formazione tecnica delle risorse umane al fine di supportare i processi di innovazione delle imprese ai fini della competitività dei settori del Legno-Arredo e della Meccatronica,

CONSIDERATO che gli *Obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi* sono:

- una risposta organica ai complessi fabbisogni emergenti utilizzando i contributi del settore della ricerca;
- l'integrazione delle risorse professionali e strumentali presenti nel Polo qualificando l'apprendimento in situazione;
- la continuità e significatività dei percorsi formativi contrastando il rischio dispersione e disoccupazione;
- strumenti di relazione permanenti tra il polo formativo e gli ambiti produttivi;
- la qualità degli strumenti di flessibilità curriculare e autonomia organizzativa delle Istituzioni Scolastiche e formative;
- l'implementazione di adeguate metodologie di Formazione dei Formatori (docenti, tutor, orientatori, etc.);
- la valorizzazione della complementarietà attraverso il rafforzamento di azioni di comunicazione e di dialogo inter-organizzativo, dei diversi soggetti pubblici e privati locali, con ruoli e funzioni nella progettazione, gestione, valutazione e sorveglianza dei servizi offerti;

CONSIDERATO che il Polo Tecnico Professionale si prospetta come un sistema educativo, costituito da livelli di cooperazione sinergica tra sistemi formativi presenti nel territorio e politiche attive del lavoro e offrirà al distretto industriale di riferimento prospettive di crescita a sviluppo;

CONSIDERATO che le istituzioni sopraddette ed gli soggetti partecipanti hanno interesse a collaborare per l'attuazione di iniziative comuni al fine di costituire il Polo Tecnico Professionale;

“POLO TECNOLOGICO DEL LEGNO-ARREDO E DELLA MECCATRONICA”

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art.1

(Denominazione, Capofila, Sede, Ambito Territoriale e Settore Economico di riferimento)

E' costituito tra i soggetti sottoscrittori del presente accordo il Polo Tecnico Professionale “Polo tecnologico del legno-arredo e della meccatronica” (TECMEC).

Viene congiuntamente definito che il soggetto capofila per il coordinamento delle attività oggetto del presente accordo è il Centro Tecnologico Cosmob, che parteciperà direttamente nelle Fondazioni ITS aderenti al Polo.

L'ambito territoriale di riferimento è il distretto del Legno-Arredo e della Meccatronica marchigiano.

I settori economici di riferimento sono “Manifattura e Artigianato, in riferimento alla filiera produttiva e ambito di intervento: sistema casa (Legno-Arredo) e Meccanica, in riferimento alla filiera produttiva e ambito di intervento: sistema della Meccatronica.

La sede è stabilita a Montelabbate (PU), via della produzione 61, presso il Centro Tecnologico Cosmob.

Art.2

(Finalità)

I soggetti che costituiscono il PTP, con il presente accordo, si impegnano a conseguire i seguenti obiettivi regionali:

- costituire Comitati Tecnico Scientifici territoriali di indirizzo;
- razionalizzare l'offerta formativa superando duplicazioni di indirizzi e percorsi di istruzione e di leFP a bassa specializzazione e con scarsa aderenza alle esigenze di sviluppo del territorio di riferimento;
- promuovere contesti di apprendimento dinamici e ad elevato contenuto tecnologico, valorizzando la flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative;
- promuovere e valorizzare l'acquisizione delle competenze negli ambienti della produzione (alternanza scuola-lavoro e apprendistato);
- garantire servizi di placement per gli studenti appartenenti alla rete;

“POLO TECNOLOGICO DEL LEGNO-ARREDO E DELLA MECCATRONICA”

- dare concreta attuazione agli spazi di flessibilità curricolare dei percorsi di istruzione tecnica, professionale e di formazione professionale;
- programmare interventi per il miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- rafforzare i partenariati tra soggetti dell'istruzione e formazione con quelli della ricerca tecnologica per favorire il trasferimento della ricerca industriale alle imprese.

Art.3

(Struttura del Polo Tecnico Professionale)

Sono organi istituzionali del PTP:

- il Presidente
- il Comitato Direttivo
- l'Assemblea
- il Comitato Tecnico Scientifico.

I componenti di ciascun organo restano in carica per tre anni e possono essere rieletti. Le decisioni vengono assunte a maggioranza semplice degli aventi diritto al voto. E' ammessa la partecipazione alle riunioni su delega del legale rappresentante del soggetto socio.

Art.4

(Il Presidente)

Il Presidente, nominato dall'ITIS Enrico Mattei di Urbino, ha la rappresentanza legale del Polo. Sovrintende all'attuazione delle decisioni assunte dagli organi del PTP, attraverso il personale messo a disposizione dall'ente capofila e/o dagli altri soggetti del Polo. Coordina e controlla le attività del Polo, garantendo la corretta gestione amministrativa e contabile. Convoca e presiede le sedute del Comitato Direttivo, dell'Assemblea e del Comitato Tecnico Scientifico. Nomina il segretario degli organi del Polo, il quale è responsabile della tenuta e pubblicazione dei verbali nel sito web dell'ente capofila.

Art.5

(Comitato Direttivo)

Il Comitato Direttivo è composto da undici membri, compreso il Presidente, eletti dall'Assemblea del Polo. Decide in merito all'ordinaria amministrazione del Polo, secondo le linee guida stabilite dall'Assemblea. Predisponde la proposta di piano annuale delle

“POLO TECNOLOGICO DEL LEGNO-ARREDO E DELLA MECCATRONICA”

attività, la proposta di bilancio annuale consuntivo entro il 30 aprile e di bilancio preventivo entro il 31 dicembre, ai fini della loro approvazione da parte dell'Assemblea. I membri saranno rappresentativi delle seguenti componenti: Scuola, Formazione e Università, ITS, Mondo delle Imprese, Soggetto capofila.

Art.6

(Assemblea)

L'Assemblea è composta dai rappresentanti di tutti i soggetti che costituiscono il Polo.

Delibera sugli indirizzi e le direttive generali del Polo, anche nei rapporti con i terzi soggetti pubblici e privati.

Approva il piano delle attività del Polo per ciascun esercizio finanziario di riferimento. Approva il bilancio di previsione e consuntivo. Approva le eventuali modificazioni al presente accordo e l'adesione successiva di altri soggetti che condividono gli scopi del Polo. Delibera sullo scioglimento volontario del Polo.

L'Assemblea è convocata almeno due volte l'anno e ogni volta che venga richiesto da almeno 1/3 dei soci del Polo.

Art.7

(Comitato Tecnico Scientifico)

Il CTS esprime, su richiesta degli organi del Polo, pareri non vincolanti in merito alle questioni di interesse tecnico-scientifico. I verbali delle riunioni con i pareri formulati vengono trasmessi tempestivamente agli organi del Polo. Il CTS è composto da 5 membri di elevata qualificazione tecnico-scientifica, designati dall'Assemblea.

Art.8

(Progettazione e gestione delle attività)

Premesso che i soggetti aderenti, con la sottoscrizione del presente Accordo, dichiarano di impegnarsi a garantire agli studenti delle Istituzioni scolastiche e formative che partecipano al Polo, attraverso le proprie capacità logistiche/professionali/finanziarie, le azioni di alternanza, di tirocinio curriculare ed extracurriculare, di apprendistato e flessibilità, secondo quanto definito nel piano delle attività dei PTP, tutti i soggetti aderenti al presente accordo individuano in concreto e, di volta in volta, le attività oggetto della reciproca collaborazione fra quelle indicate nei precedenti articoli.

“POLO TECNOLOGICO DEL LEGNO-ARREDO E DELLA MECCATRONICA”

Art.9

(Risorse finanziarie, strumentali e professionali)

Le risorse finanziarie, strumentali e professionali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del PTP vengono deliberate dall'Assemblea. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre. La gestione delle risorse deve attenersi a criteri di trasparenza, economicità ed efficienza di impiego, e i relativi atti di impegno debbono trovare copertura integrale nell'ambito delle risorse stanziato nel bilancio annuale del PTP. Il piano annuale delle attività definisce, nell'ambito del programma di rete, le risorse professionali, le risorse strumentali, compresi i laboratori idonei a far acquisire competenze applicative richieste dalle imprese della filiera, nonché le risorse finanziarie a sostenere le azioni programmate.

Art.10

(Durata)

Il presente accordo ha la durata tre anni dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza l'accordo sarà automaticamente rinnovato per il triennio successivo, fatta salva la volontà di almeno i tre quarti degli aderenti di non rinnovare il presente accordo.

Art.11

(Adesione al Polo Tecnico Professionale)

Ulteriori istituti scolastici, imprese, enti di formazione e altri soggetti in possesso dei requisiti corrispondenti agli standard minimi - previsti dalle linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori - che intendono effettuare l'adesione al PTP, debbono presentare domanda che verrà valutata dall'Assemblea. In caso di accoglimento della stessa, i predetti enti potranno aderire al presente accordo.

Art.12

(Modalità di recesso)

“POLO TECNOLOGICO DEL LEGNO-ARREDO E DELLA MECCATRONICA”

I soggetti aderenti hanno facoltà di recesso dal presente accordo. Il recesso è esercitato tramite dichiarazione del rappresentante legale, trasmessa per raccomandata A.R. o PEC. al Presidente del PTP, almeno sei mesi prima della scadenza.

Se esercitato allorché le attività progettate e deliberate sono ancora in corso, il recesso sarà efficace solo al completamento delle predette attività.

Se il recesso comporta la perdita dei requisiti minimi per la costituzione del Polo Tecnico Professionale previsti dalle linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori, esso sarà efficace solo alla ricostituzione, tramite nuove adesioni, dello standard minimo richiesto.

Art.13

(Contenzioso)

L'interpretazione autentica del presente Statuto è demandata all'Assemblea.

Art.14

(Modifiche allo Statuto)

Il presente Statuto può essere modificato dall'Assemblea con votazione favorevole dei tre quarti dei componenti.

Art.15

(Scioglimento del Polo)

Il Polo potrà essere sciolto con il voto dei tre quarti dei componenti dell'Assemblea.

Art.16

(Disposizioni finali)

Per quanto qui non espressamente previsto, si rimanda alla normativa applicabile in materia.

Letto, firmato e sottoscritto

Urbino, 08/01/2015